

*Per saperne di più ...*

## TEATRO LA RIBALTA "FRATELLI": PICCOLA RASSEGNA STAMPA

HISTRO 2001 Pierachille Dolfini

"Un concentrato di emozioni intensissime. Uno spettacolo lucido, denso di verità, immediato, che va dritto al cuore dello spettatore ... una continua esplorazione delle relazioni umane fatte non solo di parole, ma anche di sguardi, di carezze, di affetto."

LINUS 2000 Maria Grazia Gregori

"Due fratelli che si muovono lungo linee e gesti spezzati che riportano alla mente Pina Bausch, una "lotta" all'ultimo pensiero, ma dove l'unica possibilità di conoscere l'altro sta nella fisicità, nella confidenza fraterna, nella ripulsa violenta dei corpi: un duello amoroso per ridurre il più debole all'apparenza, a una fotocopia del più forte. Uno spettacolo come la vita: violento ed emozionante."

LA REPUBBLICA 2000 Sara Chiappori

"... Senza retorica e senza falsi moralismi, nel cuore concreto di un dramma ... Una interpretazione sobria e appassionata, una partitura di gesti che produce quasi una danza, a tratti infinitamente tenera e giocosa, a tratti più simile a una lotta, un testo la cui potenza suggestiva risiede nella scelta di una lingua elementare e diretta: tutti questi fattori fanno di Fratelli un grande spettacolo. Semplice, essenziale e molto intenso."

AVVENIRE Domenico Rigotti

"C'è un bell'aggettivo francese, ed è "acéré", cioè qualcosa come affilato, aguzzo, che potrebbe definire questo spettacolo Fratelli ... Carica di momenti di forte emozione, la breve pièce si presenta come una serie di sequenze fotografiche di un viaggio sui sentieri che portano a cercare il prossimo senza stancarsi mai."

CORRIERE DELLA SERA 2000 Claudia Cannella

"... viaggio nelle relazioni umane che esplora il buio della mente, alla ricerca di quei sentieri che conducono alla conoscenza e alla comprensione del diverso."

MIDI LIBRE 1994 Y. P.

"Questo soggetto ad alto rischio non cade mai nel melodrammatico, ma al contrario, per la qualità eccezionale degli attori, e di una messa in scena efficace, bagna questo realismo dell'anormalità di una straziante poesia."

CHARENTE LIBRE 1994

"Questa tenerezza immensa, queste corse sul terreno del sensibile avviluppano il pubblico e lo incantano, con l'aiuto di parole che traggono alla poesia la bellezza del dire con l'emozione, ciò che non si esprime."

TELEGRAMME 1994 Marc Guiriec

"Uno spettacolo emozionante per la forza della sua proposta ma anche per la forma improntata alla danza e al teatro ... Senza voce gli spettatori della pièce Fratelli all'uscita dallo spettacolo ... Le lacrime sono colate sulla storia dei due fratelli ... Uno spettacolo giocato con grande sensibilità e che ha fatto centro nel cuore degli spettatori."

LE BIEN PUBLIC 2003 Jean-Marie Perrot

"Assolutamente straziante. Un'emozione e un'umanità indicibili. Geniale ... Le persone hanno recepito molto profondamente le emozioni offerte dai due attori italiani ..."

LA VOIX DU NORD 2002 Isabelle Demeyere

"... Rincorse sfrenate, prese carnali, abbracci pieni d'amore, Antonio Viganò disegna poeticamente l'insopportabile accettazione dell'infermità. L'inevitabile constatazione della differenza è l'espressione della sofferenza dell'uno, mentre il delirio dell'altro funziona a meraviglia ... Anni dopo la sua creazione Fratelli non cessa di sconvolgerci."

MIDI LIBRE Marie-Christine Harant

"Poiché le parole sono inutili, gli attori utilizzano la mimica, la danza contemporanea per esprimersi. Così si evita il melodramma. E' il pudore che fa la forza di questo spettacolo ... La pièce è portatrice d'emozione al di là delle parole. Una bella e grande lezione d'amore ..."

